

Pubblicità

Anestesisti: Rischio di intasamento delle terapie intensive entro un meseSANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
DOTNET | 22/11/2021 13:49

Costa: obbligo di terza dose per tutti i cittadini per cui è previsto attualmente l'obbligo vaccinale ovvero gli operatori sanitari e sociosanitari

"Si parla e si ipotizza, e credo sarà la scelta definitiva, di prevedere l'obbligo di terza dose per tutti i

cittadini per cui è previsto attualmente l'obbligo vaccinale", ovvero gli operatori sanitari e sociosanitari. "Credo questo sia conseguenza logica e di buon senso". Lo ha detto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa (nella foto), intervenendo a su Tg2 Italia, su Rai 2 in merito alla somministrazione della terza dose del vaccino anti Covid, aggiungendo che sono "scelte che verranno prese ragionevolmente già in questa settimana".

"A seguito del ricovero in **terapia intensiva i pazienti Covid hanno una possibilità di decesso dal 30 al 75%**. Dobbiamo evitare questi ricoveri. Il nostro appello è chiaro: chiediamo a tutti gli italiani di vaccinarsi e ai vaccinati da più di 6 mesi di fare la terza dose, e di attenersi all'uso delle mascherine e igiene delle mani". Così Antonino Giarratano, presidente della **Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (Siaarti)**. "**Chiediamo al governo di mettere in atto subito** manovre per una maggiore attenzione, senza attendere il colore 'giallo' che significa già 15% di ricoveri in più e nuovi morti".

"Siamo in piena quarta ondata pandemica. C'è grande preoccupazione: le terapie intensive rischiano l'intasamento entro un mese" afferma Antonino Giarratano, sottolineando la necessità di accelerare molto sulle terze dosi e osservare la massima attenzione per le norme di prevenzione. Una previsione di sofferenza per le terapie intensive già evidenziata nei giorni scorso dagli anestesisti ospedalieri **dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi-Emac)**. "**Il raggiungimento dei 10mila nuovi casi di persone contagiate dal Covid.19, con un +95% di ricoveri ed un +8% di presenze in terapie intensive sono segnali sempre**

Pubblicità

PIÙ LETTI

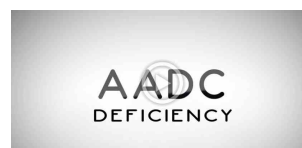
Ecdc: la quarta ondata arriva anche in Italia, sono 4 le Regioni in rosso

Scotti: sanità digitale per fare sistema

Fiaso: il 30% del personale sanitario ha ricevuto la terza dose

ULTIMI VIDEO

Contenuto proteico: guarda il video



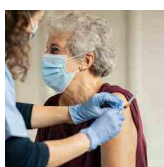
Video educativo sulla diagnosi del deficit di AADC

più gravi e importanti che indicano ormai che siamo all'interno della quarta ondata della pandemia da SARS-CoV2. Con queste cifre - spiega Giarratano - e con questa tendenza preoccupante, che cade nel periodo autunnale e invernale in cui le aree critiche sono già sotto pressione, nel giro di un mese il sistema ospedaliero delle terapie intensive rischia pericolosamente l'intasamento".

I numeri dei casi di Covid-19 in Italia **"stanno aumentando in maniera importante, da 2500 casi settimanali** siamo passati a oltre 10mila. Però è importante notare che a fronte di questo aumento non abbiamo avuto un enorme impatto sugli ospedali. Questa è la dimostrazione che la protezione offerta dai vaccini soprattutto sulla malattia grave sta funzionando in maniera egregia", dice Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe, a Radio Cusano Campus**. "Sappiamo che dopo 6 mesi la protezione inizia a diminuire, dobbiamo riuscire a convincere gli indecisi che non hanno fatto nemmeno una dose e accelerare con le terze dosi. Nelle ultime settimane sta aumentando il numero di nuovi vaccinati, questo vuol dire - conclude - che c'è ancora un margine e questo **margine potrebbe essere ancora più ampio se si mettessero** in campo alcune strategie".



I CORRELATI



Terza dose dopo cinque mesi. Studio, così agisce

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTTNET | 22/11/2021 20:52

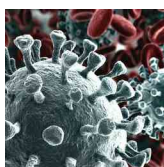
Una decisione accolta con favore dalle Regioni, che hanno chiesto anche di renderla obbligatoria per sanitari e Rsa



Il long covid ha colpito 100milioni di persone

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTTNET | 22/11/2021 18:54

Il tasso stimato di sintomi post-infezione è risultato pari al 49% in Asia, 44% in Europa e 30% in Nord America



Trattamento precoce per Covid-19 con l'anticorpo Sotrovimab

FARMACI | REDAZIONE DOTTNET |
 22/11/2021 14:38

Il farmaco ha ridotto il rischio di progressione della malattia. Non sono stati identificati segnali di sicurezza



Andreoni: il super green pass non dà sicurezza al 100%

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTTNET | 22/11/2021 14:06

"Chi è vaccinato o ha avuto la malattia può trasmettere virus anche se per poco tempo e con carica bassa"

TI POTREBBERO INTERESSARE